



UNITÀ PASTORALE DI Zero Branco, S. Alberto, Scandolara IL FOGLIETTO

www.collaborazionedizerobranco.it

e-mail: redazione.foglietto@gmail.com

Recapiti: ZERO BRANCO: Canonica 0422.97007 SANT'ALBERTO: Canonica/Cooperatrici Pastorali 329.7694360
SCANDOLARA: c/o Zero Branco Comunità suore carmelitane 0422.97032 mail: unitapastoralezero@gmail.com

II Domenica di Quaresima A - 8 marzo 2020 - n. 386

La Bella Notizia di Gesù secondo Matteo (Mt 17, 1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».



PROPOSTA PER IL TEMPO DI QUARESIMA

Il contesto sociale in cui siamo immersi, ci vede connessi tra noi attraverso la rete e i tanti "social". Essi condizionano il nostro modo di comunicare. Diventa perciò necessario non dare per scontato quello che diciamo e come lo diciamo. Possiamo così testimoniare la nostra custodia e la nostra cura per gli altri. Vorremmo allora impegnarci insieme, durante il tempo di Quaresima, a prestare attenzione a come comunichiamo nelle relazioni che viviamo quotidianamente.

Ogni domenica di Quaresima, ci faremo accompagnare da alcuni articoli di un "decalogo": il manifesto della comunicazione non ostile, messo a punto dall'associazione "Parole O_Stili" (paroleostili.it).

"Il potere delle parole: commuovono, uniscono, scaldano il cuore.

Oppure feriscono, offendono, allontanano.

In Rete, spesso l'aggressività domina tra tweet, post, status e stories. È vero che i social media sono luoghi virtuali, ma è vero che le persone che vi si incontrano sono reali, e che le conseguenze sono reali. Per questo oggi, specie in Rete, dobbiamo stare attenti a come usiamo le parole".

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io.

Ascolto con onestà e apertura.

PER I PIÙ PICCOLI:

3. Le parole danno forma al pensiero

Prima di parlare bisogna pensarci: puoi contare fino a 10! Così riesci a trovare proprio le parole giuste per dire quello che vuoi.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha ragione tutte le volte. Imparare ad ascoltare è molto bello, perché si capiscono i pensieri degli altri e si diventa amici.



Nelle S. Messe celebrate dai parroci in forma non pubblica, verranno ricordate le seguenti intenzioni:

Venerdì 13 marzo: Sacerdoti e religiosi vivi e defunti, per le vocazioni e gli ammalati

Sabato 14 marzo: + Busato Angelo (10° ann.) e f.d. + def. Cappelletto e Fuson
+ Samaritan Mario (6° ann.) + def. Cappelletto, Fuson, Samaritan
+ def. Malvestio Alcide e fam. def. + Brugnaro Dino, Edvige e Maria
+ def. Caramento + Casarin Lina, Giuseppe, Carla, Mario e genitori
+ Busatto Gino e Lina

Domenica 15 marzo: *Gruppo di Preghiera "Madonna della Quercia"*

+ Anime Abbandonate	+ Nika Adriano	+ Gjini Klismann
+ Pozzebon Elvira e Bortoletto Carlo		+ Requale Gaetano (Tanito)
+ Bortolato Ernesto, Coldebella Alberto, nonni e zio		+ Michieletto Giovanni
+ Prete Diella, Busatto Attilio, Ida, Lino, Maurizio e nonni		
+ def. De Cecchi e Moro		+ Favaro Elvira
+ def. fam. Foschini		+ Antelmi Luana
+ Visentin Silvio, Sacilotto Gina e fratelli def.		+ Rizzante Tarsilla
+ Florian Ettore, Tarsilla e don Gerardo		+ Cazzaro Angelo e fam. def.
+ Scattolin Romeo, Giovanni, Gina e fam. def.		+ Durante Adele
+ Florian Antonio e Filippetto Giuliano		+ Florian Ferruccio, Albertina
+ Cazzaro Alfonso e Florian Elisa		+ Pignaffo Giovanni
vivi e def. fam. De Benedetti Amedeo		vivi e def. fam. Sartor

Proposta semplice per tutti.

Volevamo proporvi in questi giorni di vivere un altro piccolo momento di comunione tra noi nella preghiera, recuperando un segno presente da sempre nelle nostre comunità. Alla sera suona la campana dell'Ave Maria. **Pensavamo che potrebbe essere bello, quando sentiamo la campana o, all'ora in cui suona se non la sentiamo, raccoglierci in preghiera e affidarci a Maria nostra mamma, a cui siamo stati affidati da Gesù sotto la croce.** Vorremmo così esprimere una preghiera per il nostro paese e per il mondo, per gli ammalati, per il personale sanitario, per chi si prende cura del nostro bene, per chiedere la sensibilità e la responsabilità di vivere questo tempo, tenendo nel cuore le persone più fragili. Può essere che esprimiamo tutto ciò con un Ave Maria, o con parole nostre che ci vengono dal cuore. Se lo viviamo tutti, cresce tra noi la comunione, la fede e la forza per affrontare insieme i disagi di questo tempo. A Zero Branco la campana suona alle **ore 19.30**, a Scandolara alle **ore 20.00**, a Sant'Alberto alle **ore 20.30**.